

CXXXVIII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

MARTEDI' 22 GENNAIO 1992

Presidenza del Presidente FLORIS

INDICE

Celebrazione del 44° anniversario dello Statuto speciale per la Sardegna	4254
Commemorazione dell'ex consigliere regionale Casu Giangiorgio	4254
Comunicazioni del Presidente	4521
Dimissioni di consiglieri regionali	4255
Disegno di legge (Annunzio di presentazione)	4252
Interpellanze (Annunzio)	4253
Interrogazioni (Annunzio)	4252
Interrogazioni (Risposta scritta)	4252
Proclamazione e giuramento dei consiglieri Ferrari - Marteddu - Sanna Adalberto - Pusceddu	4256
Proposte di legge (Annunzio di presentazione)	4252

La seduta è aperta alle ore 10.

SECHI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 4 dicembre 1991, che è approvato.

PRESIDENTE. Poiché non è presente in Aula nessun componente della Giunta regionale, sospendo la seduta per quindici minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10 e 04, riprende alle ore 10 e 18.)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Giunta regionale ha fatto pervenire in data 4 gennaio 1992 la seguente comunicazione:

“Partecipo alla Signoria Vostra onorevole di aver assunto in data odierna, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 7 gennaio 1977, numero 1, l'interim dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, a seguito delle dimissioni presentate dall'onorevole Giorgio Carta dalla carica di consigliere regionale”.

Comunico inoltre di aver nominato quali componenti la Giunta per il Regolamento i consiglieri Achille Tarquini e Franco Mannoni in sostituzione, rispettivamente, dei consiglieri-

ri Giovanni Merella e Fausto Fadda, nominati Assessori regionali.

Comunico altresì di aver nominato quale Presidente della Giunta per le elezioni il Vice-presidente del Consiglio Antonio Fadda; e di aver scelto quali componenti la Giunta per le elezioni i consiglieri Benvenuto Corda e Achille Tarquini in sostituzione, rispettivamente, degli onorevoli Eusebio Baghino e Giovanni Merella, nominati Assessori regionali.

Risposta scritta ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

“Ruggeri - Sanna - Cuccu - Satta Gabriele - Barranu - Zucca, sul rinnovo delle commissioni provinciali per l’artigianato”. (169)
(Risposta scritta in data 16 dicembre 1991)

“Amadu, sul mancato accreditamento alle banche dei fondi in applicazione della legge regionale n. 40/1976 in favore degli artigiani”. (220)
(Risposta scritta in data 16 dicembre 1991)

Annunzio di disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

“Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna”. (269)
(Pervenuto il 20 dicembre 1991 ed assegnato alla quinta Commissione)

Annunzio di presentazione di proposte di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

dai consiglieri Morittu - Murgia - Puligheddu - Ladu Giorgio - Ortu - Planetta - Salis - Serrenti:

“Norme per l’elezione del Consiglio regionale della Sardegna”. (268)
(Pervenuta il 18 dicembre 1991 ed assegnata alla prima Commissione)

dai consiglieri Murgia - Salis:

“Norme in materia di polizia locale”. (270)
(Pervenuta il 10 gennaio 1992 ed assegnata alla prima Commissione)

dai consiglieri Ruggeri - Barranu - Sanna Emanuele - Cogodi - Cuccu - Lorelli - Serri - Zucca:

“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 28/1984: ‘Provvedimenti per favorire l’occupazione’”. (271)
(Pervenuta il 15 gennaio 1992 ed assegnata alla seconda e quarta Commissione)

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

SECHI, *Segretario:*

“Interrogazione Carusillo, con richiesta di risposta scritta, sulla assistenza in favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna”. (279)

“Interrogazione Murgia - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Ortu - Planetta - Salis - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sulla nomina di consulenti esterni all’Ente autonomo del Flumendosa”. (280)

“Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sul mancato completamento del Centro pilota ISOLA per la tessitura in Villanova Monteleone (Sassari)”. (281)

“Interrogazione Giagu - Sechi, con richiesta di risposta scritta, sulle difficoltà organizzative e finanziarie dell’Accademia delle belle arti della Sardegna”. (282)

“Interrogazione Sechi, con richiesta di risposta scritta, sui notevoli disagi dei cittadini che utilizzano i mezzi pubblici dell’ARST nella città di Nuoro e provincia”. (283)

“Interrogazione Usai Edoardo, con richiesta di risposta scritta, sui gravi ritardi nella liquidazione delle quote del grano dell’annata agraria 1989/90”. (284)

“Interrogazione Deiana, con richiesta di risposta scritta, sul maggior costo di circa 40 miliardi e l’abbattimento di circa 10.000 piante d’olivo e la demolizione di 23 case di abitazione (altre 35 circa rimarrebbero quasi schiacciate dalla vicinanza della strada) per la realizzazione delle arterie stradali: la direttissima Sassari-Alghero-aeroporto di Fertilia e la camionabile Sassari-Porto Torres, rispetto ad una proposta di percorso alternativo che eviterebbe tali danni”. (285)

“Interrogazione urgente Ortu - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Murgia - Planetta - Salis - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sull’alienazione di terreni del comune di Narbolia soggetti ad uso civico”. (286)

“Interrogazione Corda, con richiesta di risposta scritta, sul ‘Rapporto esecutivo-eletti’”. (287)

“Interrogazione Carusillo, con richiesta di risposta scritta, sulla crisi della commercializzazione dell’agnello sardo”. (288)

“Interrogazione Corda, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di un intervento urgente per la sistemazione della strada statale n. 125 che collega l’Ogliastra con Cagliari”. (289)

“Interrogazione Carusillo, con richiesta di risposta scritta, sulla ventilata ipotesi di soppressione della Delegazione veterinaria in essere presso lo scalo portuale di Porto Torres”. (290)

“Interrogazione Dadea - Barranu - Muleda, con richiesta di risposta scritta, sulla inaccettabile situazione creatasi nell’Azienda trasporti pubblici di Nuoro”. (291)

“Interrogazione Corda, con richiesta di risposta scritta, sui ripetuti mancati attracchi nel porto di Arbatax da parte delle navi di linea della Società Tirrenia”. (292)

“Interrogazione Sechi, con richiesta di risposta scritta, sulle difficoltà interpretative della legge regionale 31 ottobre 1991, n. 35, relativa alla ‘Disciplina del settore commerciale’”. (293)

“Interrogazione Tamponi, con richiesta di risposta scritta, sulla grave crisi che attraversa drammaticamente il settore zootecnico sardo per la scarsa domanda di carne d’agnello”. (294)

“Interrogazione Salis - Murgia - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Ortu - Planetta - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sull’aumento degli abbonamenti mensili degli studenti sulle linee dell’ARST”. (295)

“Interrogazione Serrenti - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Murgia - Ortu - Planetta - Salis, con richiesta di risposta scritta, sul ritrovamento da parte della polizia di due ordigni militari inesplosi”. (296)

“Interrogazione Piras, con richiesta di risposta scritta, sugli interventi a favore dei produttori agricoli colpiti da calamità atmosferiche”. (297)

“Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di provvedimenti a sostegno dei produttori di carciofi danneggiati dalle forti piogge e dalle persistenti gelate”. (298)

“Interrogazione Usai Edoardo, con richiesta di risposta scritta, sulle gravi disfunzioni nella circolazione degli autobus che collegano Selargius con Cagliari”. (299)

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

SECHI, *Segretario*:

“Interpellanza Serri - Sanna Emanuele-Cocco - Pubusa - Scano - Pes - Ladu Leonardo sulle servitù militari a protezione del deposito munizioni di ‘Guardia del Moro’ isola di Santo Stefano”. (205)

“Interpellanza Cuccu - Ruggeri - Ladu Leonardo sulle vendite per televisione”. (206)

“Interpellanza Porcu sul gravissimo incendio verificatosi negli impianti Enichem di Porto Torres”. (207)

“Interpellanza Cuccu - Serri - Ruggeri - Dadea sul gravissimo attentato perpetrato ai danni della sede del Comune di Santadi”. (208)

“Interpellanza Mannoni - Mulas Maria Giovanna sul problema dell’aumento delle tariffe dei trasporti pubblici”. (209)

“Interpellanza Corda sulla grave crisi in cui versa attualmente la Cartiera di Arbatax e sui discutibili criteri di gestione praticati dall’attuale imprenditore”. (210)

“Interpellanza Corda sugli aumenti indiscriminati e generalizzati delle tariffe sui mezzi di trasporto dell’ARST”. (211)

**Commemorazione dell’ex consigliere regionale Casu
Giangiorgio**

PRESIDENTE. Colleghi consiglieri, ieri si è spento a Berchidda Giangiorgio Casu che fu componente della seconda Consulta regionale, quella che elaborò la proposta di Statuto di autonomia. Per quattro legislature è stato consigliere regionale del Gruppo del Partito Sardo d’Azione e più volte Assessore. Aveva novantatré anni e la sua morte ha destato unanime cordoglio in tutta la Sardegna, soprattutto nel mondo agricolo e produttivo. Egli, infatti, non solo è da considerare uno dei padri dell’autonomia regionale, ma anche uno dei principali artefici della moderna agricoltura sarda. Fu infatti

Assessore dell’agricoltura nella prima Giunta regionale e impostò allora alcune delle leggi fondamentali del settore ancora oggi operanti.

Nato a Berchidda in una famiglia di piccoli proprietari era ancora studente quando a soli 18 anni partì volontario con i ragazzi del ’99 che dovevano dare nuova linfa all’esercito stremato dalla sconfitta di Caporetto. Fu ufficiale della Brigata Sassari e partecipò alla battaglia di Col di Rosso, da cui cominciò la riscossa fino alla vittoria finale. Tornato in Sardegna riprese gli studi e si dedicò all’organizzazione degli ex combattenti e, quindi, alla fondazione del Partito Sardo d’Azione. Fu tra i consultori che collaborarono con l’Alto Commissario Pinna per il governo della Sardegna nell’immediato dopoguerra. Entrato a far parte della prima Giunta regionale con l’incarico di Assessore dell’agricoltura, mettendo a frutto la grandissima esperienza nel settore, concorse a varare importanti leggi di ammodernamento dell’agricoltura che sono state fondamentali nello sviluppo dell’economia della Sardegna. Dalla zootecnia ai laghi collinari, dalla meccanizzazione alla fondazione del centro di sperimentazione agraria, dalla forestazione ai problemi del sughero, numerosissime proposte e provvedimenti portano la sua firma.

Fu consigliere regionale per sedici anni e fu uno degli esponenti sardisti più stimati per il suo equilibrio, per la sua competenza tecnica e per la sua dirittura morale. Giangiorgio Casu fu tra noi nella passata legislatura quando fu inaugurata quest’Aula consiliare, dove ricevette la medaglia d’oro del Consiglio regionale. Esprimo a nome dell’intera Assemblea regionale e del popolo sardo il cordoglio sincero ai suoi familiari e al Gruppo del Partito Sardo d’Azione che lo ebbe tra le sue fila. In segno di lutto sospendo la seduta per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10 e 31, viene ripresa alle ore 10 e 36).

**Celebrazione del 44° anniversario dello Statuto
speciale per la Sardegna**

PRESIDENTE. Colleghi del Consiglio, 44 anni fa, proprio in questi giorni, l’Assemblea costituente dibatteva, nel corso del conclusivo

confronto che per anni aveva visto scontrarsi tesi, ipotesi, proposte culturali, politiche e giuridiche, il sistema del regionalismo e delle autonomie speciali che dovevano innovare, unitamente alle autonomie locali, l'impalcatura dello Stato democratico per renderlo più vicino ai cittadini, più adeguato a risolvere i problemi della crescita civile e dello sviluppo. E' proprio 44 anni or sono, ed esattamente il 31 gennaio 1948, che lo Statuto della Regione autonoma della Sardegna è diventato legge costituzionale dello Stato italiano, promulgata il 26 febbraio del '48 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo dello stesso anno.

A queste date storiche è legata la festa della Regione che si celebra, secondo quanto stabilisce la legge regionale numero 37 del 1950, l'ultima domenica di gennaio e quindi quest'anno il prossimo 26 gennaio. Al di là degli aspetti puramente formali, che sono anch'essi significativi e importanti, io credo che questa data e questa ricorrenza debbano essere assunte come stimolo ad un impegno nuovo e forte verso un rinnovamento dell'autonomia e dello Stato nel segno del progresso e della civiltà. Soprattutto perché, rispondendo ad una domanda diffusa che viene dalla gente, tutti, come hanno dimostrato anche di recente i Gruppi politici, abbiamo indicato nel 1992 l'anno delle riforme. L'Assemblea regionale, le forze politiche, culturali e sociali della Sardegna hanno avviato da tempo il processo di riaffermazione del regionalismo e della specialità autonomistica. Un processo ed un confronto che sono in atto attraverso iniziative qualificate a livello di Regioni e nei rapporti con lo Stato per la ridefinizione dei confini, dei ruoli e delle competenze dei vari livelli istituzionali. Presupposti e condizioni ineludibili e irrinunciabili per realizzare e attuare le riforme alle quali tutti tendiamo perché la Regione e lo Stato siano veramente all'altezza dei tempi e in grado di rispondere alle istanze di modernità e di progresso, oltreché di efficienza, di trasparenza e di moralità.

Ma, per realizzare questi obiettivi, credo non siano sufficienti le riforme in sé, leggi puntuali, snelle ed efficaci, tecnologie avanzate, risorse adeguate e tempestive. Questi sono tutti

elementi necessari e indispensabili; c'è bisogno però di una univocità di intenti e di obiettivi, di una vera unità di popolo, c'è bisogno soprattutto di una rinnovata presa di coscienza dei doveri che deve permeare tutti i gangli della società civile, l'uomo in quanto tale, l'organizzazione sociale, politica ed economica della comunità nella quale viviamo ed operiamo. La festa della Regione del 1992 deve perciò essere per la Sardegna e per i sardi non solo il simbolo dell'autonomia e del suo divenire, di come è stata e di come la vorremmo, ma soprattutto deve poter rappresentare i nuovi fondamenti della comunità isolana per costruire insieme con le riforme le regole della vita civile, riportando il cittadino al centro dell'interesse generale e dare così risposte adeguate e appaganti alle primarie esigenze di crescita e di sviluppo.

Dimissioni di consiglieri regionali

PRESIDENTE. Comunico che hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere regionale l'onorevole Emidio Casula con lettera del 30 dicembre 1991, pervenuta il 30 dicembre 1991; l'onorevole Salvatore Ladu con lettera del 31 dicembre 1991, pervenuta il 31 dicembre 1991; l'onorevole Giorgio Carta con lettera del 2 gennaio 1992, pervenuta il 2 gennaio 1992; e l'onorevole Bruno Randazzo con lettera del 3 gennaio 1992, pervenuta il 4 gennaio 1992.

Do lettura delle loro lettere:

“Signor Presidente, avendo deciso di accettare la candidatura per le prossime elezioni politiche, ai sensi della normativa vigente rassegno le mie dimissioni dalla carica di consigliere regionale.

Distinti saluti. Emidio Casula”.

“Signor Presidente, avendo deciso di accettare la candidatura per le prossime elezioni politiche, ai sensi della normativa vigente rassegno le mie dimissioni dalla carica di consigliere regionale.

Distinti saluti. Salvatore Ladu”.

“Signor Presidente, nel momento in cui, al fine di rimuovere le condizioni di ineleggibilità per il Parlamento, sottoscrivo la presente lettera

di dimissioni da consigliere regionale, rivolgo suo tramite un saluto all'intero Consiglio. Nel volgere di un attimo racchiudo idealmente tutti gli anni di una esperienza significativa che mi ha consentito di instaurare con i colleghi fecondi rapporti di collaborazione, sia in aula che in Commissione, all'insegna della reciproca stima, pur nelle diverse e contingenti collocazioni istituzionali.

Non posso pertanto scordare la disponibilità dimostrata nell'approvare con larga adesione diverse leggi da me proposte con l'obiettivo di risolvere alcuni problemi della nostra Isola, in particolare per quanto attiene l'ambiente e il mondo del lavoro. Nei confronti della nostra Regione non mancherò di svolgere ogni utile iniziativa nel contesto delle varie opportunità che il futuro vorrà riservarmi. Per me questo rappresenta un sentito impegno per il rispetto dovuto ad una volontà popolare che per tre volte mi ha onorato di rappresentarla nella massima Assemblea elettiva isolana. Nel rinnovare i sensi della mia profonda stima e sincera gratitudine verso l'intero Consiglio e tutto il personale dipendente, La saluto con viva cordialità. Giorgio Carta".

"Il sottoscritto Randazzo Bruno, consigliere regionale, avendo intenzione di accettare la candidatura per le prossime elezioni politiche nella lista della D.C., presenta le proprie dimissioni.

Cordiali saluti. Bruno Randazzo".

Ricordo che ai sensi dell'articolo 85 della legge regionale 6 marzo 79, n. 7, "è riservata al Consiglio regionale la facoltà di ricevere e accettare le dimissioni dei propri membri".

L'Assemblea sarà ora da me invitata a prendere atto delle dimissioni da consigliere regionale presentate dagli onorevoli Casula, Ladu Salvatore, Carta e Randazzo. Ove non vi siano osservazioni, si intende che l'Assemblea prende atto delle singole dimissioni.

Onorevole Emidio Casula, dimissioni presentate con lettera del 30 dicembre 1991, pervenuta in pari data. Se non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Onorevole Salvatore Ladu, dimissioni presentate con lettera del 31 dicembre 1991, per-

venuta in pari data. Se non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Onorevole Giorgio Carta, dimissioni presentate con lettera del 2 gennaio 1992, pervenuta in pari data. Se non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Onorevole Bruno Randazzo, dimissioni presentate con lettera del 3 gennaio 1992, pervenuta il 4 gennaio 1992. Se non vi sono osservazioni, si intende che il Consiglio ne prende atto.

Vorrei pregare il Presidente della Giunta delle elezioni di convocare immediatamente la Giunta stessa affinché, esaminati gli atti degli Uffici circoscrizionali, si pronunci circa i candidati che subentreranno ai consiglieri di cui si sono testé accettate le dimissioni. A tal fine sospendo la seduta per dieci minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10 e 48, viene ripresa alle ore 10 e 59).

Proclamazione e giuramento dei consiglieri Ferrari - Marteddu - Sanna Adalberto e Pusceddu

PRESIDENTE. E' pervenuta la lettera del Presidente della Giunta delle elezioni di cui do lettura:

"In relazione alla richiesta verbale della S.V. Onorevole comunico di aver convocato la Giunta delle elezioni per accertare a quali candidati devono essere attribuiti i seggi lasciati vacanti dai consiglieri dimissionari onorevoli Carta Giorgio, Casula Emidio, Ladu Salvatore, Randazzo Bruno. La Giunta, presi in esame i verbali concernenti le elezioni regionali dell'11 e 12 giugno 1989, redatti dagli Uffici centrali circoscrizionali presso i Tribunali di Cagliari, Oristano e Nuoro ha constatato e accertato che l'onorevole Carta Giorgio era stato eletto nel collegio di Cagliari, nella lista numero 10, contrassegnata "Sole nascente dal mare" con scritta socialismo e sigla P.S.D.I.; i candidati della stessa lista e del medesimo Collegio che seguono immediatamente l'ultimo eletto sono nell'ordine: Puxeddu Raimondo, con cifra individuale 3.559; Alimonda Luciano 2.607; Aschieri Luigi Virgilio 2.230.

L'onorevole Casula Emidio era stato eletto nel Collegio di Oristano nella lista numero 5 avente contrassegno "Partito Socialista Italiano"; i candidati della stessa lista e del medesimo Collegio che seguono immediatamente l'ultimo eletto sono nell'ordine: Ferrari Giancarlo, con cifra individuale 2.446; Palumbo Ignazio, 1.953; Cabras Francesco, 1.460.

L'onorevole Ladu Salvatore era stato eletto nel Collegio di Nuoro, nella lista numero 5, avente contrassegno "Democrazia Cristiana"; i candidati della stessa lista e del medesimo Collegio che seguono immediatamente l'ultimo eletto sono nell'ordine: Marteddu Matteo Francesco con cifra individuale 10.268; Lai Virginia 9.090; Puggioni Aldo 8.369.

L'onorevole Randazzo Bruno era stato eletto nel Collegio di Cagliari, nella lista numero 12 avente il contrassegno "Scudo Crociato con scritta Libertas"; i candidati della stessa lista e del medesimo Collegio che seguono immediatamente l'ultimo eletto sono nell'ordine: Sanna Adalberto, con cifra individuale 15.954; Atzeni Dante 15.821; Bertolotti Ferruccio 14.991".

Sulla base di quanto comunicatomi dal Presidente della Giunta delle elezioni proclamo eletti i consiglieri regionali: Giancarlo Ferrari, Matteo Marteddu, Adalberto Sanna e Raimondo Puxeddu. Se sono presenti li invito ad entrare in Aula e a prestare il giuramento prescritto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, numero 250.

Invito gli onorevoli colleghi a presentarsi di fronte al banco della Presidenza.

Do lettura della formula del giuramento, al termine i consiglieri regionali Ferrari, Marteddu, Adalberto Sanna e Puxeddu dovranno rispondere con la parola: "Giuro". "Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione autonoma della Sardegna".

(I consiglieri regionali prestano giuramento).

Sospendo la seduta per un'ora e convoco la Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 03, viene ripresa alle ore 14).

PRESIDENTE. Convoco innanzitutto per le ore 16 la Giunta per il Regolamento. I lavori del Consiglio riprenderanno questo pomeriggio alle ore 17.

La seduta è tolta alle ore 14 e 03.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.

Dott. Pietro Collari

Risposta scritta ad interrogazioni

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interrogazione Ruggeri - Sanna - Cuccu - Satta Gabriele - Barranu - Zucca, sul rinnovo delle Commissioni provinciali per l'artigianato (169)

L'interrogazione a risposta scritta contiene in sé una legittima preoccupazione per il ritardo dei tempi di attuazione dei dispositivi previsti dalla legge regionale n. 41 del 13.09.1990, ma sottovaluta, perché non li conosce, i complessi meccanismi applicativi dell'iter procedurale previsto dal legislatore negli articoli 5 e seguenti e, infine, negli articoli 25 e 27 della legge citata.

Va intanto rilevato, secondo lo schema dell'interrogante, che il termine previsto dall'articolo 27 ("entro novanta giorni") la cui scadenza, eventualmente, si sarebbe dovuta riportare al 27 dicembre e non al 28 come erroneamente riportato nella interrogazione, non è da intendersi quale termine perentorio ma quale indicazione di massima cui il legislatore intendeva collegare l'esigenza di una pronta definizione nell'avvio delle prime elezioni.

Va per altro rilevato che il complesso dell'iter procedurale viene attivato dall'articolo 25 attraverso un meccanismo complesso ed articolato.

Nella regolare attuazione del meccanismo previsto ed in particolare nell'attuazione del combinato tra i primi due commi dell'articolo 25 (trasmissione elenchi artigiani a cura delle C.P.A., e seguente pubblicazione con decreto sul B.U.R.A.S.), si sono verificati dei meri errori materiali all'atto della pubblicazione tipografica: per l'impossibilità di riproduzione anastatica degli elenchi, si è dovuto provvedere ad una ribattitura meccanizzata che, erroneamente, ha riportato una situazione storica con iscrizioni precedenti. Si consideri che l'operazione di ribattitura interessava una mole di circa 35 mila nominativi di imprese artigiane singole o associate.

In considerazione di quanto avvenuto e per consentire, come previsto dal legislatore, che le elezioni debbano svolgersi in rapporto

agli elenchi di tutti gli iscritti all'Albo alla data prevista dal primo comma dell'articolo 25, senza che intervenga alcuna revisione generale né, tanto meno, alcuna modifica, anche parziale, di nominativi, l'Assessore ha, con decreto 073/Art. del 4.7.91, attivato ex novo la procedura ed i termini previsti dall'articolo 25, e predisposto una nuova pubblicazione degli elenchi originariamente trasmessi dalla C.P.A.

Allo stato attuale la pubblicazione sul B.U.R.A.S., attivata tempestivamente, ha subito però un leggero ritardo causa la concomitanza con la pubblicazione degli statuti comunali previsti dalla L. 142/90, e i bilanci, a norma di legge di tutti gli Enti strumentali.

Comunque allo stato attuale la stampa è stata allestita completamente sia per gli elenchi di Cagliari e Sassari, mentre è in corso d'opera quella relativa agli elenchi di Nuoro ed Oristano.

Va infine rassicurato l'interrogante sulla totale assenza di "manovre dilatorie" al riguardo e sulla piena ed efficace attuazione dell'iter procedurale di legge che consente, in rapporto ad una ulteriore mole di incombenze attuative per l'allestimento operativo delle elezioni, che le stesse si terranno con la massima regolarità e la piena collaborazione delle stesse organizzazioni confederali del settore entro la presumibile data di

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interpellanza n. 177 Fantola e più e all'interrogazione Amadu sul mancato accreditamento alle banche dei fondi in applicazione della legge regionale n. 40/1976 in favore degli artigiani. (220)

L'interpellanza e l'interrogazione sopra descritte ed afferenti al medesimo argomento, contengono in sé una legittima preoccupazione per i ritardi nell'accREDITAMENTO dei fondi di bilancio alle banche convenzionate, per l'erogazione di provvidenze alle imprese artigiane singole e associate previste dalla L.R. 21.7.1976, n. 40. La preoccupazione nasce tra l'altro dalle pressanti richieste e lamentele da parte delle associazioni di categoria e dei singoli artigiani che spesso si sono impegnati in programmi

d'investimenti sperando in una sollecita erogazione dei fondi già deliberati dagli speciali comitati in essere presso le banche delegate al credito artigiano.

Tuttavia è da rilevare che l'Assessorato si è mosso con la dovuta tempestività e non appena pubblicato il bilancio finanziario per l'anno 1991 ha attivato la procedura per l'accreditamento agli istituti di credito dei fondi previsti dagli stanziamenti di bilancio sia per prestiti che per contributi in conto capitale, che, è opportuno ricordare, devono far riferimento alle effettive esigenze documentate dalle stesse banche delegate.

I decreti per prestiti agevolati sono stati emessi dall'Assessorato in data 12.06.1991 ed inoltrati alla Ragioneria regionale per il successivo iter alla Corte dei conti, la quale ha registrato i provvedimenti in data 12.8.91, rendendo immediatamente esigibili i mandati di pagamento presso la Tesoreria regionale - Banca Nazionale del Lavoro.

Per quanto riguarda i decreti di accreditamento dei fondi di bilancio alle banche convenzionate, dei contributi in conto capitale, i relativi provvedimenti sono stati emessi, in data 12.7.91 e registrati alla Corte dei conti in data 31.8.1991 per i fondi RAS, e in data 6.9.91 per i fondi C.E.E., nelle stesse date sono stati resi esigibili i mandati di pagamento presso il Tesoriere regionale - Banca Nazionale del Lavoro.

A tutt'oggi i provvedimenti di accredito sopracitati sono stati pagati solo in minima parte, a causa di una carenza di fondi della Tesoreria regionale dovuto ai ritardati accreditamenti delle risorse dovute alla Regione da parte del Tesoro dello Stato.

**Testo delle interpellanze e interrogazioni annunziate
in apertura di seduta**

Interpellanza Serri - Sanna - Cocco - Pubusa - Scano - Pes - Ladu Leonardo sulle servitù militari a protezione del deposito munizioni di "Guardia del Moro" isola di Santo Stefano.

I sottoscritti,

PREMESSO che la Giunta regionale in data 9 settembre 1991, ai sensi della legge n. 898 del 1976, ha chiesto il riesame da parte del Consiglio dei ministri della decisione adottata dal Ministro della difesa nell'agosto 1991 relativa alla proroga quinquennale delle servitù militari a protezione del deposito di munizioni "Guardia del Moro" nell'isola di Santo Stefano, in quanto tale provvedimento veniva emesso nonostante la vigenza di analogo deliberato dall'autorità militare che prorogava le suddette servitù per soli sei mesi, al fine di consentire l'acquisizione del parere di una autorità scientifica sulla compatibilità tra il deposito munizioni della NATO e la base americana di sommergibili nucleari, situati a poche decine di metri l'una dall'altra;

RICORDATO che la suddetta proroga per sei mesi e per tali finalità veniva assunta coerentemente con le proposte avanzate dalla Regione tramite i suoi rappresentanti nel Comitato misto paritetico sulle servitù militari, e motivate dal diritto-dovere di garantire condizioni di sicurezza per le popolazioni, l'ambiente e il territorio interessati;

SOTTOLINEATO che la richiesta di un parere scientifico di compatibilità nasceva dalla lettura delle regole dettate dall'AIEA per l'uso dei porti da parte di natanti a propulsione nucleare, che prevedono che l'approdo non debba essere nelle vicinanze di depositi di materiali esplosivi e dunque dalla necessità di valutare le caratteristiche degli impianti deposito di munizioni e punto di approdo dei sommergibili statunitensi a propulsione e carico nucleare e verificare la compatibilità ai fini delle esigenze di sicurezza,

chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per sapere se la richiesta della Regione è stata esaminata dal Consiglio dei ministri e quali decisioni sono state eventualmente assunte, in caso contrario i sottoscritti chiedono di sapere quali iniziative la Giunta regionale intenda predisporre per tutelare le proprie prerogative e difendere il diritto delle popolazioni interessate a vivere in condizioni di sicurezza e di salubrità ambientali.

(205)

Interpellanza Cuccu - Ruggeri - Ladu Leonardo sulle vendite per televisione.

I sottoscritti,
PREMESSO che la legge regionale 31 ottobre 1991, n. 35, recante norme per la "Disciplina del settore commerciale" reca disposizioni precise in ordine alle vendite per televisione e che, in particolare, dispone all'articolo 20, comma terzo, che le vendite per televisione devono essere esercitate esclusivamente negli orari di apertura degli esercizi commerciali al dettaglio; ACCERTATO che da numerose emittenti locali proseguono nel territorio dell'Isola vendite nelle ore più diverse, comprese quelle di chiusura degli esercizi commerciali al dettaglio;

chiedono di interpellare l'Assessore regionale del turismo, artigianato e commercio per conoscere quali iniziative intenda assumere per:

1) accertare se le vendite per televisione siano effettuate secondo le norme di legge;

2) stroncare il fenomeno delle vendite fuori degli orari di apertura degli esercizi commerciali al dettaglio onde evitare fenomeni gravi di concorrenza sleale in aperta violazione delle disposizioni vigenti. (206)

Interpellanza Porcu sul gravissimo incendio verificatosi negli impianti Enichem di Porto Torres.

Il sottoscritto,
in relazione al gravissimo incendio verificatosi negli impianti dell'Enichem di Porto Torres a causa del difettoso funzionamento di una valvola dell'impianto di lavorazione dell'alchilbenzene;

PREMESSO:

— che la violenza dell'incendio ha vanificato qualunque intervento del servizio di sicurezza interno dello stabilimento;

— che pertanto solo per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e per una fortuita serie di circostanze l'incidente non ha causato danni ben più disastrosi con la perdita di numerose vite umane, e ciò a motivo della presenza nello stesso serbatoio di trentamila metri cubi

di miscela esplosiva;

— che, qualora malauguratamente l'incendio non fosse stato bloccato tempestivamente, gravissimi sarebbero stati i danni all'ambiente a causa della combustione di materie altamente inquinanti;

— che l'incidente, il terzo in venti anni, ha dimostrato ulteriormente la gravità dei pericoli che incombono sugli abitanti di Porto Torres, esposti quotidianamente ad esalazioni maleodoranti che ammorbano l'aria rendendola irrespirabile;

— che episodi di tal genere avvengono nell'inerzia e nel disinteresse delle autorità preposte alla sicurezza ed alla salute dei cittadini, dato che, secondo le dichiarazioni del sindaco di Porto Torres, il piano per la protezione civile è stato predisposto soltanto in questi giorni a seguito del l'incidente,

chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1) quali provvedimenti intenda adottare per accertare le condizioni di sicurezza degli impianti dell'Enichem, l'adeguatezza del servizio di sicurezza interno, l'esistenza di un piano d'emergenza della protezione civile adeguato;

2) se non intenda inoltre effettuare una indagine amministrativa al fine di acclamare con certezza le cause dell'incendio e, ove esistano, le responsabilità degli organi e degli uffici preposti alla sicurezza degli impianti. (207)

Interpellanza Cuccu - Serri - Ruggeri - Dadea sul gravissimo attentato perpetrato ai danni della sede del Comune di Santadi.

I sottoscritti,
APPRESO che nella notte tra il 10 e l'11 gennaio u.s. nel Comune di Santadi è stato portato a termine un atto criminale di inaudita effrazione contro la sede del Comune, del civico mercato e verso numerose altre strutture mobili e immobili del centro sulcitano;

APPRESO, inoltre, che gli incendi simultaneamente provocati dagli ignoti criminali hanno provocato danni ingenti per oltre 3 miliardi di lire rendendo del tutto inagibili le sedi del Comune e del mercato civico, nonché di tutte le

attrezzature e i macchinari ivi presenti;

CONSTATATO che:

– l'atto scellerato non trova alcun precedente in tutta la storia del Sulcis, da sempre abituato a una pacifica convivenza civile e tradizionalmente impegnato in democratiche battaglie per lo sviluppo economico e sociale e che i comuni non sono mai stati oggetto di violenza e le amministrazioni comunali non sono mai state sentite come nemiche e controparti, ma anzi come alleate naturali e impegnate in prima persona nelle battaglie democratiche delle popolazioni;

– il gesto criminoso ha scosso in maniera profonda la coscienza di quelle popolazioni col rischio, anche, che si determini un clima di paura, di diffidenza e di sospetto tali da poter perfino minare le basi di una pacifica convivenza e di introdurre anche nel Sulcis, al pari di altre zone dell'isola, il rischio che gli amministratori locali si sentano continuamente in trincea e sotto perenne minaccia con le gravissime conseguenze che ciò potrebbe determinare per il vivere democratico,

chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale:

1) per conoscere quali iniziative intenda assumere urgentemente per ottenere che vi siano solleciti, puntuali ed efficaci atti investigativi tali da consentire l'immediata individuazione dei colpevoli degli attentati incendiari e riportare così un clima di serenità e di pacifica convivenza nel Comune di Santadi e in tutto il Sulcis;

2) per consentire la rapida ricostruzione delle strutture distrutte dall'incendio, anche attraverso un adeguato stanziamento di fondi nella prossima legge finanziaria regionale, al fine di rendere immediatamente possibile la ripresa piena di tutta l'attività amministrativa dando anche così un segnale tangibile della presenza delle istituzioni;

3) per definire un piano di interventi economici e sociali per dare positive risposte al malessere ormai dilagante anche nel Sulcis, aggravato pesantemente dalla acuta crisi industriale del nucleo di Portovesme. (208)

Interpellanza Mannoni Franco - Mulas Maria Giovanna sul problema dell'aumento delle tariffe dei trasporti pubblici.

I sottoscritti,

PREMESSO che uno stato di grave inquietudine si è diffuso in questi giorni fra gli studenti di molte scuole della Provincia di Nuoro in conseguenza dell'aumentare delle tariffe dei trasporti pubblici automobilistici;

CONSIDERATO che il peso e l'incidenza di tali aggravii di spesa si manifestano più accentuati nelle aree dell'Isola in cui i centri urbani sono di modesta entità demografica e nelle quali la pendolarità degli studenti è più diffusa per la necessità di ubicare le istituzioni scolastiche in alcune località che fungono da centri di raccolta;

CONSIDERATO inoltre che, come è noto, dette aree sono fra quelle dell'Isola a più scarso livello di reddito;

TENUTO CONTO, inoltre, che già in passato gli studenti hanno manifestato il loro disagio per la insufficienza e l'inadeguatezza dei mezzi di trasporto,

chiedono di interpellare l'Assessore regionale dei trasporti e quello della pubblica istruzione per conoscere:

1) quale sia l'incidenza degli aumenti tariffari disposti dall'ARST sul costo mensile dei viaggi;

2) quali provvedimenti o quali iniziative la Giunta regionale abbia assunto per evitare una indiscriminata ricaduta dell'aumento dei costi di gestione nel trasporto pubblico sugli studenti delle aree più svantaggiate dell'Isola;

3) quali orientamenti la Giunta regionale abbia assunto o intenda assumere in ordine al piano annuale di assestamento delle istituzioni scolastiche. (209)

Interpellanza Corda sulla grave crisi in cui versa attualmente la cartiera di Arbatax e sui discutibili criteri di gestione praticati dall'attuale imprenditore.

Il sottoscritto,

ALLARMATO per le notizie spesso contradd-

dittorie che appaiono quotidianamente sulla stampa in merito alla sopravvivenza della cartiera di Arbatax, la cui situazione societaria, finanziaria e produttiva sta assumendo contorni sempre più drammatici sia per cause oggettivamente difficili esistenti sul mercato sia per scelte poco oculate effettuate nel recente passato, notizie fornite da svariati personaggi i quali si esercitano a sviluppare la propria fantasia piuttosto che ad effettuare analisi rigorose per comprendere le cause ed individuare i rimedi da proporre,

chiede di interpellare sul problema il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale dell'industria perché forniscano tutti gli elementi per un esame aggiornato della situazione in cui si trova la cartiera e quali siano le prospettive della sua sopravvivenza.

L'interpellante ritiene di dover esprimere apprezzamento per l'impegno da essi sino ad ora svolto nel perseguire una soluzione positiva per la cartiera, che come è noto interessa centinaia di famiglie e costituisce l'unico polo industriale di una delle zone più depresse dell'Isola, ma altrettanto doveroso ritiene di dover esprimere la convinzione che la decisione assunta dalla CEE di imporre al Governo italiano il recupero di 78 miliardi erogati a favore della cartiera costituisca un provvedimento prevedibile e quindi non dell'ultima ora, conclusione di un modo di impostare in modo avventuroso le intraprese economiche in un quadro di mercato aperto e libero. A questa situazione, però, si deve porre rimedio senza decisioni traumatiche.

L'interpellante, inoltre, mentre registra il positivo atteggiamento del Ministro dell'industria, Bodrato, aperto al rilancio, con una soluzione non provvisoria ma definitiva, esprime forti preoccupazioni per il ritardo con il quale si sta procedendo nella ricerca di possibili soluzioni.

Nella circostanza l'interpellante denuncia con forza i discutibili criteri nella gestione e nella attività produttiva della cartiera che mettono in luce l'assenza di una autentica professionalità e managerialità dell'imprenditore. A dimostrazione di quanto affermato è sufficiente

pensare che le lunghe fermate confrontate con i brevi periodi di produzione comportano costi aggiuntivi di rilevante entità, aggravando pesantemente la situazione economica con gravi e ingiustificate perdite. Infatti, non si comprende per quale ragione si utilizzi una percentuale elevata di materia prima pregiata (cellulosa) e si producano formati non rispondenti alla efficienza della cartiera determinando percentuali di scarto di circa il 20 per cento. A ciò si aggiunga che l'avviamento di una sola linea, come accade di frequente, determina una caduta di produttività di circa il 30 per cento. Da tutto quanto precede si ha la misura di quanto sia grave ciò che sta avvenendo e come ciò determini condizioni di gestione irreversibilmente pericolose per non dire fallimentari.

Credo che appaia chiaramente come questo tipo di conduzione aziendale sia spregiudicatamente irresponsabile, inaccettabile e non più tollerabile, e perciò non si può continuare l'attività produttiva in queste condizioni perché significa disperdere risorse e conduce all'accumularsi di svariati miliardi di passivo.

L'interpellante, dopo aver illustrato la situazione in cui versa la cartiera, reclama un ulteriore, forte impegno da parte del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore dell'industria perché imprimano un'accelerazione alla soluzione del problema societario e produttivo della cartiera, effettuando interventi esterni presso le autorità governative, aperte a positive soluzioni ed interventi interni per razionalizzare l'attività produttiva che purtroppo concorre ad aggravare una situazione di per sé già pesante. (210)

Interpellanza Corda sugli aumenti indiscriminati e generalizzati delle tariffe sui mezzi di trasporto dell'ARST.

Il sottoscritto chiede di interpellare l'Assessore regionale dei trasporti in merito agli aumenti indiscriminati e generalizzati apportati alle tariffe di trasporto delle persone sui mezzi dell'Azienda regionale trasporti che ha determinato generali proteste di studenti, operai, famiglie e amministrazioni locali, specie delle

zone economicamente più depresse, giustamente preoccupate per le conseguenze che questi aumenti possono determinare anche sotto il profilo dell'ordine pubblico. Infatti, risultano occupati numerosi istituti di scuole medie inferiori e superiori soprattutto delle zone interne ove, a causa dell'assenza di scuole nelle città o paesi di residenza, è obbligatorio viaggiare per poter frequentare le scuole superiori.

L'interpellante intende innanzitutto mettere in rilievo l'eccessiva misura dell'aumento percentuale del costo dei biglietti che sembra avvicinarsi al 30 per cento (28 per cento?). Questo fatto determina, quando debbono viaggiare più persone, per le famiglie di operai e pastori un onere decisamente insostenibile. Appare, infatti, incomprensibile che a fronte di un tasso generale di inflazione del 6 per cento si procede ad aumenti tariffari così elevati. A ciò si aggiunge la scarsa efficienza dei servizi di trasporto in quanto non è raro il caso di mezzi sovraccarichi e di altri obsoleti che, fra l'altro, percorrono strade in condizioni di scarsa sicurezza.

L'interpellante, per i motivi sopra esposti, chiede che l'Assessore provveda a varare in via definitiva il piano regionale dei trasporti che non solo coordini e razionalizzi le molteplici modalità di trasporto, ma individui l'autorità di bacino di traffico a livello provinciale e regionale.

In modo particolare appare urgente procedere ad una revisione del decreto sugli aumenti, con la riparametrazione del costo chilometrico, stabilendo anche speciali tariffe sociali per studenti, indipendentemente dalle distanze e individuando soluzioni per le diverse fasce sociali.

L'interpellante ritiene doveroso mettere in luce gli aspetti sociali del problema che non può essere affrontato e risolto in termini puramente "economicistici", ma visto sotto il profilo politico e risolto con criteri di solidarietà verso i più deboli e di giustizia distributiva. Lamenta, per ultimo, che i rappresentanti delle amministrazioni locali delle zone interne siano stati platealmente "snobbati" dall'Assessore dei trasporti, il quale invece si sarebbe dovuto far trovare all'incontro fissato per affrontare il problema e cercare soluzioni unitarie. (211)

Interrogazione Carusillo, con richiesta di risposta scritta, sulla assistenza in favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna.

Il sottoscritto,
PREMESSO:

– che la legge regionale 22 ottobre 1987, n. 44, ha sancito per gli infermi di mente e minorati psichici residenti in Sardegna il diritto ad un assegno mensile di lire 400.000;

– che a fronte di una previsione di 1.500 malati ed una spesa annua di lire 7.000.000.000, il numero degli aventi diritto in base alla normativa vigente è salito ad oltre 11 mila con una conseguente richiesta di spesa annua di lire 60.000.000.000 circa;

– che ad oggi, grazie allo stanziamento di 40.000.000.000 voluto dalla Giunta regionale in carica nel 1990, si è provveduto a liquidare in gran parte le competenze maturate per l'anno 1989;

– che non è stato ancora iscritto all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio regionale il disegno di legge n. 233 presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene, sanità e assistenza sociale il 15 luglio 1991, col quale si stabiliscono nuovi e più selettivi parametri per il riconoscimento dello "status" che dà diritto ai benefici non più di solo carattere economico ma integrati con servizi sanitari e sociali oggi del tutto inesistenti,

chiede di interrogare l'Assessore dell'igiene, sanità e assistenza sociale per sapere:

1) quali iniziative intenda assumere per onorare i diritti relativi agli anni 1987-1988-1990 e 1991 e, in particolare, se non ritiene inderogabile ed urgente provvedere prioritariamente a corrispondere i benefici economici relativi al 1989 a quanti – per ritardi o inadempienze di singole amministrazioni locali o per l'inadeguatezza delle relative disponibilità regionali – sono rimasti esclusi dalla erogazione delle relative previdenze;

2) se non ritenga necessario richiedere un sollecito inserimento all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio regionale del disegno di legge n. 233 soprarichiamato perché possa

essere data una risposta globale, organica ed adeguata ad una categoria di cittadini particolarmente bisognosi di attenzione, solidarietà ed aiuto. (279)

Interrogazione Murgia - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Ortu - Planetta - Salis - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sulla nomina di consulenti esterni all'Ente autonomo del Flumendosa.

I sottoscritti,
PREMESSO che nell'ambito dello svolgimento del seminario di presentazione della proposta metodologica per lo studio di impatto ambientale del Piano acque della Sardegna, svoltosi lo scorso 7 dicembre, si è data comunicazione della costituzione di un gruppo di lavoro di consulenti esterni;

CONSIDERATO che la composizione di questo gruppo di lavoro risulta essere, con unica eccezione che peraltro conferma la regola, costituita da esperti del settore nessuno dei quali operanti nell'Isola;

CONSIDERATO ancora che non si capisce come trovandosi in Sardegna molti eminenti studiosi ed esperti professionisti del settore, l'Ente del Flumendosa non abbia sentito il dovere di includerli nel gruppo di consulenti esterni;

RILEVATO come queste nomine appaiono rispondere più ad una logica clientelare di spartizione di chiaro stampo colonialistico che non ad una effettiva rispondenza di specifiche competenze e professionalità,

chiedono di interrogare gli Assessori regionali competenti dei lavori pubblici e dell'ambiente per conoscere:

1) i motivi per cui è stato consentito all'Ente autonomo del Flumendosa di nominare un gruppo di consulenti così composto;

2) se risulti a detti Assessori che in Sardegna non esistano studiosi, specialisti o professionisti in grado di valutare con competenze specifiche i vari aspetti che riguardano l'argomento ovvero se si deve assistere ad una ulteriore colonializzazione dell'Isola. (280)

Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sul mancato completamento del Centro pilota ISOLA per la tessitura in Villanova Monteleone (Sassari).

Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore del turismo, artigianato e commercio per sapere se sono a conoscenza del malcontento del mondo artigianale villanovese per il mancato completamento del Centro pilota ISOLA, la cui storia è iniziata circa dieci anni fa, destinato alla valorizzazione della tessitura.

CONSIDERATA la notevole importanza economica e sociale dell'iniziativa, che, se portata a compimento, darebbe un notevole impulso all'occupazione e alla produzione locale, a sostegno dell'attività delle artigiane autonome e organizzate in cooperative;

TENUTO CONTO dei gravi ritardi accumulati nella realizzazione della struttura,

chiede di conoscere:

1) le motivazioni che hanno impedito il completamento del Centro;

2) i tempi di ripresa dei lavori e, quindi, di inizio dell'attività artigianale nell'ambito del Centro;

3) le iniziative urgenti che la Giunta regionale intende assumere per porre fine all'attuale situazione;

4) i programmi che la Regione sarda metterà in atto per valorizzare la produzione artigianale locale (tappeti, coperte, arazzi, tovagliato etc.) e per favorirne la collocazione sul mercato a prezzi che tengano conto dell'effettivo prodotto. (281)

Interrogazione Giagu - Sechi, con richiesta di risposta scritta, sulle difficoltà organizzative e finanziarie dell'Accademia delle belle arti della Sardegna.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore regionale della pubblica istruzione sulle difficoltà in cui si è venuta a trovare l'Accademia delle belle arti della Sardegna, la cui sede è situata a Sassari ed il cui funzionamento è reso difficile per la mancanza di locali il cui

reperimento è compito istituzionale dell'Amministrazione provinciale di Sassari.

Gli interroganti rendono presente il fatto che l'Accademia è l'unica istituzione del genere esistente nell'Isola (tra le 22 di tutta l'Italia) e a causa della carenza di locali già quest'anno si sarebbe verificata la mancata attivazione del primo anno di corso, fatto che potrebbe determinare la cessazione dell'attività didattica della istituzione. Questa prospettiva impone una urgente presa di posizione dell'Amministrazione regionale, la quale deve manifestare la sua volontà di tutelare la sopravvivenza dell'Accademia, come strumento formativo non di livello semplicemente provinciale ma di preminente interesse regionale assicurando nel contempo un intervento finanziario che potrebbe essere effettuato già con la prossima legge finanziaria, nel caso di mancanza di strumenti alternativi di intervento.

La presente ha carattere di urgenza, considerata la difficile situazione dell'Accademia e la necessità di non far perdere un anno ai numerosi studenti che intenderebbero frequentarla. (282)

Interrogazione Sechi, con richiesta di risposta scritta, sui notevoli disagi dei cittadini che utilizzano i mezzi pubblici dell'ARST nella città di Nuoro e provincia.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dei trasporti per sapere se sia a conoscenza dei notevoli disagi che incontrano i cittadini residenti nella città di Nuoro e quelli provenienti dai vari centri della provincia i quali debbono avvalersi, per i loro spostamenti determinati spesso da motivi di lavoro e di studio, dei mezzi pubblici dell'ARST.

Infatti, è stato deciso dalla Direzione aziendale il trasferimento dei vari servizi di accoglienza (sala di attesa-bar, biglietteria) dall'attuale sede di piazza Vittorio Emanuele in altri locali angusti, non idonei, situati il primo e la biglietteria nei magazzini delle Ferrovie complementari (per giunta lontano dalla fermata in partenza e in arrivo dei pullman) e l'altra sede dovrebbe essere fissata in via Lu-

cania come autostazione in un luogo a ridosso dell'ingresso e uscita dei mezzi di trasporto del magazzino-merci dell'UPIM e per giunta in una via già affollata di mezzi per la presenza di uffici. Appare evidente che le scelte di luoghi da adibire a biglietteria e autostazione essendo situati in diverse località costringeranno i cittadini lavoratori o studenti a spostarsi in continuazione da un luogo all'altro e a non poter, comunque, usufruire di un minimo di accoglienza e di confort.

A prescindere dalle motivazioni che hanno indotto la Direzione generale dell'ARST a fare le discutibili scelte logistiche, che comunque penalizzano gli utenti, vista la situazione inaccettabile, l'interrogante chiede che l'Assessore dei trasporti svolga il suo interessamento per ottenere che la scelta effettuata dall'ARST sia sottoposta a revisione critica alla luce degli interessi dei cittadini che non vanno calpestati per incapacità organizzative degli amministratori dell'ARST. (283)

Interrogazione Usai Edoardo sui gravi ritardi nella liquidazione delle quote del grano dell'annata agraria 1989/90.

Il sottoscritto,
VENUTO A CONOSCENZA del fatto che il Consorzio agrario di Tuili non ha ancora provveduto a tutt'oggi a liquidare agli agricoltori le somme relative al conferimento del grano da parte degli stessi agricoltori nell'annata agraria 1989/90;

RIBADITA la gravissima crisi degli operatori agricoli della Marmilla, costretti ogni giorno di più a pesanti e crescenti esposizioni bancarie, anche a motivo dei ritardi succitati,

chiede di interrogare l'Assessore dell'agricoltura per conoscere:

1) quali motivi impediscano al Consorzio agrario di Tuili di liquidare le somme dovute per il grano conferito ben un anno e mezzo fa;

2) se non ritenga altresì opportuno ed urgente intervenire presso il Consorzio agrario di Tuili al fine di sollecitare i pagamenti in parola. (284)

Interrogazione Deiana, con richiesta di risposta scritta, sul maggior costo di circa 40 miliardi e l'abbattimento di circa 10.000 piante d'olivo e la demolizione di 23 case di abitazione (altre 35 circa rimarrebbero quasi schiacciate dalla vicinanza della strada) per la realizzazione delle arterie stradali: la direttissima Sassari-Alghero-aeroporto di Fertilia e la camionabile Sassari-Porto Torres, rispetto ad una proposta di percorso alternativo che eviterebbe tali danni.

Il sottoscritto,
AFFERMATO favorevolmente che le strade oggetto di discussione sono volute e considerate inderogabili da tutti per le ormai conosciute insufficienze di viabilità del triangolo Sassari-Alghero-Porto Torres; perché in questa area congestionata del nord Sardegna, famosa tristemente per i frequenti incidenti mortali, la situazione è diventata insostenibile;
VERIFICATE le condizioni di densità demografica, i movimenti commerciali, industriali e turistici che si sviluppano in detta zona derivante dal polo industriale, dal porto e dall'aeroporto;

APPREZZATA l'identità geologica e silvicolturale del territorio resa viva e produttiva da insediamenti di civile abitazione che nella storia hanno portato al formarsi di un giusto equilibrio ambientale dando alla città di Sassari con la presenza degli oliveti un carattere unico ed irrinunciabile;

SAPUTO dalla voce di gruppi di cittadini, di associazioni e dagli atti del comitato di difesa che l'opposizione dichiarata non riguarda le intere opere, ma solo i primi 7 chilometri della Sassari-Alghero ed i primi 9 chilometri della Sassari-Porto Torres, sostituibili con un percorso alternativo che produrrebbe un accettabile danno ambientale ed urbanistico con un risparmio economico stimabile in 40 miliardi;

LETTI i dati indicativi relativi ai danni ambientali ed urbanistici che verrebbero provocati se non venisse scelto un percorso alternativo che qui di seguito vengono indicati:

1) direttissima Sassari-Alghero-aeroporto di Fertilia (primi 7 chilometri):

- case di abitazione da demolire n. 8;
- fabbricati rurali da demolire n. 7;
- case di abitazione entro i 10 metri dal corpo stradale n. 19;

- ipermercato danneggiato dalla chiusura degli accessi (3M: 50 posti di lavoro) n. 1;

- superficie olivetata da espropriare ettari 41;

- piante di olivo da abbattere circa n. 7.800;

2) camionabile Sassari-Porto Torres (primi 9 chilometri):

- case di abitazione da demolire n. 15;

- fabbricati rurali da demolire n. 6;

- case di abitazione entro 10 metri dal corpo stradale n. 18;

- fabbricati industriali da demolire (carteria Logudoro: 20 posti di lavoro) n. 1;

- superficie olivetata da espropriare ettari n. 26;

- piante di olivo da abbattere circa n. 5.000;

mentre per il percorso alternativo che propone l'unificazione dei primi 7 chilometri delle due arterie si verificherebbero: nessuna demolizione, l'esproprio di circa 5 ettari olivetati e l'abbattimento di circa 1.000 piante di olivo;

APPRESO che sono state presentate numerose interrogazioni a livello nazionale ed europeo e che è stato inoltrato ricorso al TAR; si sa anche che le resistenze legali da parte dei cittadini continueranno ai vari livelli e che tutto ciò può comportare ritardi e blocchi, creando svantaggi e disservizi;

CONOSCENDO anche che lo svincolo previsto per l'ingresso nella città di Sassari in prossimità di un'area già intasata e sicuramente più carica nel futuro, a causa dell'apertura di nuovi centri commerciali, provocherà certamente nuove difficoltà; mentre l'immissione del traffico nella città previsto con lo svincolo del tracciato alternativo in una posizione favorevole nella 131 (Carlo Felice) consentirebbe una maggiore fluidità del traffico e lascerebbe intatta la viabilità delle borgate,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore regionale dei lavori pubblici, l'Assessore regionale della dife-

sa dell'ambiente e l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica per sapere:

1) se sono state elaborate le valutazioni di impatto ambientale dei due possibili percorsi;

2) se esistono conclusioni tecniche giustificative nella scelta dei percorsi indicati in progetto;

3) quali iniziative intendono intraprendere per evitare la devastazione ambientale ed urbanistica e per garantire la conservazione dei caratteri storico-ambientali del territorio;

4) se è giusto che nell'assetto definitivo del territorio, in relazione alla costruzione delle opere possa verificarsi la demolizione di numerose costruzioni di civile abitazione e in sostituzione l'individuazione di nuove aree da destinare a nuovi insediamenti portando così nuovo cemento nelle campagne di Sassari e la distruzione di ulteriori alberi d'olivo;

5) si chiede, altresì, di verificare se esiste una stima economica differenziata nell'importo, per accertare se corrisponde a verità che il percorso alternativo farebbe risparmiare 40 miliardi e, se così è, si chiede la motivazione della scelta del percorso che provoca danni maggiori e spesa più elevata. (285)

Interrogazione urgente Ortu - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Murgia - Planetta - Salis - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sull'alienazione dei terreni del Comune di Narbolia soggetti ad uso civico.

I sottoscritti,

PREMESSO che il Comune di Narbolia risulta avere alienato negli anni scorsi alcune aree in località "Is Arenas", ricadenti nei terreni comunali soggetti ad uso civico, e fra queste una società del continente che ha in corso la costruzione di immobili nell'area stessa;

CONSIDERATO che con tali alienazioni la cittadinanza di Narbolia è stata spogliata del diritto di uso civico sulle aree in questione subendo in tal modo un danno, anche patrimoniale, non irrilevante,

chiedono di interrogare l'Assessore regionale degli affari generali al fine di conoscere:

1) se le alienazioni di cui trattasi sono sta-

te formalmente autorizzate ai sensi dell'articolo 12 della legge 16/1927 n. 1766;

2) in caso affermativo se il prezzo dell'alienazione sia stato determinato in base a perizia U.T.E. e sia stato vincolato per essere destinato alla realizzazione di opere di interesse generale della popolazione;

3) in caso negativo, considerato che gli atti di alienazione di terreni ad uso civico sono illegittimi e pertanto nulli ove non formalmente autorizzati ai sensi della sopra richiamata disposizione, quali determinazioni ritenga di adottare;

4) poiché risulta che anche altri comuni, in tempi diversi, hanno proceduto alla alienazione, senza autorizzazione formale e quindi illegittimamente, di ampie superfici di terreni soggetti ad uso civico in ambiti particolarmente importanti ai fini della tutela ambientale, se non ritenga di dover procedere ad una indagine, in tempi brevi, intesa ad accertare quali aree, soggette ad uso civico, sono state illegittimamente alienate in tutta l'Isola;

5) se non ritenga, inoltre, di adottare le opportune iniziative perché i Comuni circoscrizionali di controllo sugli atti degli enti locali prima di approvare deliberati contenenti atti di disposizione di terreni comunali, provvedano in sede di controllo di legittimità se i terreni siano o meno soggetti ad uso civico e gli atti di disposizione siano stati formalmente autorizzati. (286)

Interrogazione Corda, con richiesta di risposta scritta, sul "Rapporto esecutivo-eletti".

Il sottoscritto,

PREMESSO che la nuova Giunta regionale si è formata all'insegna di un corretto rapporto istituzionale tra Governo e Consiglio, al fine di creare un clima di fiducia tra cittadini e potere esecutivo, in modo da non tradire il valore autonomistico e popolare;

INTERPRETATO che la contestazione verso le Istituzioni è da attribuire all'uso improprio del potere finalizzato, spesso, a interessi di partiti, correnti o gruppi di persone che vedono targata

ogni azione o provvedimento, essendo trascurato l'interesse generale e la sovranità della verità programmatica;

CERTO CHE, anche la nuova Giunta vorrà continuare l'azione della Giunta Floris per rendere trasparente il rapporto con la società ed il Consiglio e che vorrà esaminare la possibilità di ridurre le eventuali sortite elettorali degli Assessori, al fine di ristabilire un corretto rapporto istituzionale;

CONSIDERATO che la recente visita dell'Assessore Oppi alle USL di Bosa e Nuoro è da considerarsi certamente positiva negli obbiettivi, ma non altrettanto nel rispetto istituzionale del Consiglio e delle sue espressioni elettive,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga di emanare delle precise direttive agli Assessori e ai Presidenti degli enti per invitarli ad un corretto ed ineccepibile comportamento nel rapporto con i cittadini, con le Istituzioni, con gli eletti e con lo stesso Consiglio regionale al fine di evitare momenti di incomprensione e motivi di conflittualità. (287)

Interrogazione Carusillo, con richiesta di risposta scritta, sulla crisi della commercializzazione dell'agnello sardo.

Il sottoscritto,
PREMESSO:

– che la commercializzazione dell'agnello sardo ha subito una crisi gravissima, improvvisa ed inspiegata che ha costretto le strutture pubbliche e quelle private a sospendere le macellazioni;

– che tale determinazione rappresenta una vera sciagura per i pastori sardi che subiscono la doppia penalizzazione dovuta, da una parte, al mancato incasso del giusto valore dell'agnello macellato e, dall'altro, alla mancata commercializzazione del latte consumato dagli agnelli che, peraltro, nel frattempo vanno "fuori peso standard";

CONSIDERATO che la crisi di cui trattasi è esplosa improvvisa e senza comprensibili motivazioni,

chiede di interrogare l'Assessore regiona-

le dell'agricoltura per sapere:

1) se è a conoscenza delle cause che hanno determinato tale crisi e, in caso contrario, se non ritenga necessario ed estremamente urgente intraprendere adeguate iniziative per conoscerle e, nel limite del possibile, eliminarle o contrastarle;

2) per conoscere l'entità delle importazioni di agnelli da paesi extracomunitari (Bulgaria, Jugoslavia ed Argentina) e se esse avvengono nel rispetto delle vigenti normative sanitarie e, in particolare, se risponde al vero che quantitativi significativi vengono importati anche in Sardegna per essere successivamente commercializzati come "agnelli sardi";

3) se, infine, non ritenga necessario promuovere una campagna di sensibilizzazione in campo nazionale atta a rendere inequivocabilmente consapevole il consumatore sulla origine del prodotto che consuma. (288)

Interrogazione Corda, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di un intervento urgente per la sistemazione della strada statale n. 125 che collega l'Ogliastra con Cagliari.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dei lavori pubblici per segnalare l'urgenza di un suo intervento per accelerare la definizione, progettazione e finanziamento del nuovo tracciato della strada statale n. 125 che collega l'Ogliastra – una delle zone più depresse ed isolate dell'Isola – con il capoluogo della Regione. Al riguardo l'interrogante fa presente che la SS 125 oggi presenta grossi rischi per l'incolumità di chi la percorre a causa delle frequenti interruzioni determinate spesso dalle pur minime perturbazioni atmosferiche, dalla tortuosità del tracciato, dal fondo stradale alterato e discontinuo ed altre insufficienze riguardanti le scarpate e gli argini, con tempi di percorrenza oggi inaccettabili.

L'interrogante, stante l'urgenza di risolvere il problema, ricorda le difficoltà incontrate in sede di predisposizione del tracciato, che ha visto contrapporsi la Regione e l'ANAS con la conseguente perdita di tempo e di risorse finanziarie, e ritiene prioritario il raggiungimen-

to dell'obiettivo di togliere dall'isolamento sia l'Ogliastra che il Sarrabus-Gerrei, obiettivo che si pone essenziale per avviare una qualsiasi politica di sviluppo che non è pensabile senza rapidi collegamenti. Pertanto, si rendono urgenti gli interventi possibili sia della Regione che dello Stato, tenendo presenti due esigenze ineludibili. La prima che la revisione del tracciato sia reale e quindi il più breve possibile con la previsione della tratta secondo lo schema previsto dal progetto ANAS (Cagliari-Trafo dei Sette Fratelli-S. Priamo), certamente dimostratosi come il più idoneo per risolvere, sia in termini di tempi di percorrenza che di chilometri, il problema che attanaglia le zone che sono in stato di emarginazione. La seconda è quella di predisporre l'inizio dei lavori partendo dall'Ogliastra verso Cagliari, con i tratti Tortoli-S. Priamo.

A parere dell'interrogante altre soluzioni legate ad interessi, seppure legittimi, al soddisfacimento di altri bisogni di natura turistica, porterebbero non solo all'innaturale allungamento del percorso, ma anche a pesanti ed ingiustificati costi economici oltre alla irresponsabile perdita di tempo a danno di popolazioni che attendono da decenni il soddisfacimento di bisogni primari. (289)

Interrogazione Carusillo, con richiesta di risposta scritta, sulla ventilata ipotesi di soppressione della Delegazione veterinaria in essere presso lo scalo portuale di Porto Torres.

Il sottoscritto,
AVUTA NOTIZIA attraverso una nota informativa della Associazione degli industriali della Provincia di Sassari che "...il Ministero della sanità... intenderebbe sopprimere la Delegazione veterinaria ubicata presso lo scalo portuale di Porto Torres, attualmente unico centro per l'intera Regione, con giurisdizione su tutti i punti di confine portuali ed aeroportuali dell'Isola...";

CONSIDERATO che se tale ipotesi dovesse concretizzarsi determinerebbe una sudditanza inaccettabile sotto il profilo del principio, nonché una ulteriore penalizzazione delle attività commerciali per la nostra Isola;

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale ed il competente Assessore dell'igiene e sanità per sapere:

1) di quali notizie in proposito siano in possesso;

2) nel caso non siano in condizioni di dare in merito rassicurazioni certe, quali iniziative hanno intrapreso o intendano intraprendere con urgenza al fine di contrastare con assoluta determinazione la deprecata ipotesi richiamata in premessa. (290)

Interrogazione Dadea - Barranu - Muledda, con richiesta di risposta scritta, sulla inaccettabile situazione creatasi nell'Azienda trasporti pubblici di Nuoro.

I sottoscritti chiedono di poter interrogare l'Assessore regionale dei trasporti sulla inaccettabile situazione venutasi a creare nell'Azienda trasporti pubblici di Nuoro.

Gli attuali organi di gestione dell'A.T.P. di Nuoro sono ormai da tempo scaduti e nel frattempo, pur essendo stati designati da parte degli enti partecipanti al Consorzio i propri rappresentanti, non si è ancora provveduto al loro rinnovo.

Nel frattempo la Commissione amministratrice continua, pur essendo in regime di proroga, ad assumere delibere che possono ipotecare, per i prossimi anni, il futuro dell'Azienda.

Ma fatto ancora più sconcertante, la gestione dell'Azienda avviene al di fuori di qualsiasi dialogo e confronto con le Organizzazioni sindacali e in disprezzo delle piattaforme aziendali da esse predisposte.

L'atteggiamento dei componenti la Commissione amministratrice, e del suo Presidente, è tanto più sconcertante se si pensa che, più che l'operatività e l'efficienza dell'Azienda, sembrano più interessati, così come denunciato dalle Organizzazioni sindacali, ad elargire promozioni illecite ed illegittime nel più smaccato stile clientelare.

Alla luce della forte e circostanziata denuncia di CGIL-CISL-UIL, si rende quanto mai opportuna una precisa assunzione di re-

sponsabilità da parte degli enti promotori del Consorzio, in primo luogo da parte del Comune e della Provincia di Nuoro, affinché si possa evitare che l'A.T.P. continui a operare come un feudo impenetrabile.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri regionali chiedono di interrogare l'Assessore regionale dei trasporti per conoscere quali iniziative intenda porre in essere affinché venga sanata l'insostenibile situazione che vede gli organi gestionali dell'Azienda trasporti di Nuoro continuare ad operare pur essendo scaduti da oltre due anni e se non ritenga di dover esercitare compiutamente il proprio ruolo di indirizzo e di controllo sull'operato dell'Azienda. (291)

Interrogazione Corda, con richiesta di risposta scritta, sui ripetuti mancati attracchi nel porto di Arbatax da parte delle navi di linea della Società Tirrenia.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dei trasporti per chiedere se sia a conoscenza di alcuni gravi e ripetuti episodi verificatisi nello scorso mese di dicembre nello svolgimento del servizio di collegamento marittimo fra il continente ed il porto di Arbatax, unico punto di approdo per le popolazioni residenti in Ogliastra e nelle zone del Sud-Est della Sardegna. Per ben tre volte, infatti, le navi di linea della Società Tirrenia, con a bordo diverse centinaia di passeggeri, giunte in prossimità del porto ogliastrino, per discutibili valutazioni dei comandanti, sono stati costretti a sbarcare in altre località ed affrontare notevoli disagi, conseguenti a vari trasferimenti per poter raggiungere le località di destinazione.

L'interrogante chiede all'Assessore regionale un forte intervento presso le competenti autorità centrali del Ministero dei trasporti, della Marina mercantile e della direzione generale della Società Tirrenia, al fine di ottenere il rispetto dei legittimi interessi dei cittadini residenti in Ogliastra, che non possono essere sistematicamente violati da comportamenti discriminatori appena velati da motivazioni di natura meteorologica o di sicurezza.

Appare necessario che vengano imparti-

te opportune disposizioni ai comandanti delle navi perché in presenza di oggettive difficoltà adottino misure, peraltro di routine, per il rallentamento della marcia di avvicinamento all'approdo-sosta di attesa in località idonea; mentre è da evitare assolutamente il salto dell'approdo ad Arbatax, il cui scalo è ormai reso punto d'attracco sicuro e attrezzato quanti altri esistenti. Al riguardo è necessario, come è stato già richiesto da altri organismi, l'istituzione di apposita Commissione ministeriale che verifichi l'attuale stato di agibilità delle strutture portuali e definisca gli eventuali ulteriori parametri di sicurezza, qualora si accerti allo stato l'esistenza di carenze.

L'interrogante, per ultimo, chiede all'Assessore regionale dei trasporti di accertare quali siano le reali "gravi ragioni" che hanno impedito di raggiungere Arbatax: il 7 dicembre 1991 alla motonave traghetto "Carducci" da Olbia; il 21 dicembre scorso alla motonave traghetto "Arborea" da Civitavecchia e lo stesso giorno alla "Carducci" proveniente da Genova.

Tutti questi fatti che ormai si ripetono con frequenza dimostrano la inattendibilità di valutazione dei comandanti di taluni traghetti le cui decisioni penalizzano duramente le condizioni dei cittadini residenti nell'Ogliastra, già sottoposti ad altri condizionamenti nella loro ricerca di riscatto sociale ed economico. (292)

Interrogazione Sechi, con richiesta di risposta scritta, sulle difficoltà interpretative della legge regionale 31 ottobre 1991, n. 35, relativa alla "Disciplina del settore commerciale".

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale del turismo, artigianato e commercio in merito alla difficile interpretazione ed attuazione della legge regionale recentemente entrata in vigore sulla "Disciplina del settore commerciale". In modo particolare le Amministrazioni comunali preposte al rilascio delle autorizzazioni amministrative per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento degli esercizi di vendita al pubblico di alimenti e bevande, si trovano in difficoltà in quanto l'attuale normativa regionale dispone nella citata

legge, all'articolo 25, che le suddette autorizzazioni vengano rilasciate dal Sindaco, previo accertamento dell'iscrizione del richiedente al registro esercenti il commercio e della conformità dell'esercizio stesso ai regolamenti locali di polizia urbana, igienico-sanitario e alle norme urbanistiche, mentre una normativa statale, anch'essa di recente entrata in vigore (legge 25 agosto 1991, n. 287) dispone che il rilascio avvenga previo parere dell'apposita Commissione comunale o provinciale istituite dalla stessa legge 287/91, a seconda che si tratti di comuni superiori o inferiori a 10.000 abitanti.

Pertanto si rende necessario diramare apposita circolare ai fini di una corretta e sollecita applicazione della normativa regionale, tenendo presente le modificazioni intervenute nella normativa statale, nella quale con assoluta chiarezza venga precisato: se i Sindaci possano rilasciare, in forza della legge regionale n. 35 del 1991, legittimamente nuove autorizzazioni a tempo indeterminato per la vendita al pubblico di alimenti e bevande senza il parere di alcuna Commissione o se invece si debba dare applicazione alla legge statale n. 287/1991, che aggiornando la normativa sull'insediamento di nuovi esercizi pubblici prevede l'istituzione di due commissioni (una comunale ed una provinciale) abilitate ad esprimere pareri di competenza prima del rilascio delle autorizzazioni amministrative.

In assenza di tali precisazioni, necessarie perché si abbia una uniforme, corretta interpretazione e applicazione delle leggi vigenti si avrebbe una situazione di stallo, pernicioso per un settore che palesa difficoltà di varia natura e che invece necessita di norme chiare e precise per favorire una auspicata razionalizzazione e sviluppo. (293)

Interrogazione Tamponi, con richiesta di risposta scritta, sulla grave crisi che attraversa drammaticamente il settore zootecnico sardo per la scarsa domanda di carne d'agnello.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dell'agricoltura per conoscere quali provvedimenti intenda attuare per affron-

tare il gravissimo disagio che sta attraversando il settore zootecnico della Sardegna per la crisi dell'agnello sardo.

Infatti sarebbe inevitabile il crollo del prezzo della carne d'agnello che partito da una base di circa 11.000 lire al chilogrammo agli inizi di stagione è oggi attestato in un prezzo pari a poco più della metà, che comunque non sembra in grado di soddisfare la domanda e di smaltire la produzione dell'annata.

Il perdurare di questa situazione determina l'aumento del peso degli agnelli che non sarebbe più commercializzabile e un aggravio di spese degli allevatori costretti al loro sostentamento.

La mancata macellazione degli agnelli aumenterebbe ulteriormente la quota di rimonta del patrimonio ovino sardo, con le conseguenze che tutti possiamo immaginare.

Inoltre chiede di sapere se l'Assessore sia a conoscenza dei problemi che si vanno creando per la macellazione e lavorazione in Sardegna stante le difficoltà di rispettare la normativa CEE e nazionale per la lavorazione di queste carni.

Sarebbe auspicabile un immediato intervento presso l'AIMA per un intervento urgente per il ritiro di quanti più agnelli possibili, per far sì che vengano almeno ridotti i disagi causati a questo importante settore dell'economia sarda anche a causa di massicce importazioni dello stesso prodotto proveniente da altre nazioni. (294)

Interrogazione Salis - Murgia - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Ortu - Planetta - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sull'aumento degli abbonamenti mensili degli studenti sulle linee dell'ARST.

I sottoscritti,
PREMESSO che:

1) l'ARST ha deciso e applica fortissimi aumenti sul prezzo dei biglietti di viaggio sulle linee servite dall'Azienda;

2) tali aumenti, discutibili sotto tutti i punti di vista, si profilano come provvedimenti intollerabili a carico delle famiglie degli studenti

dei paesi, costretti a viaggiare quotidianamente per raggiungere le rispettive scuole;

3) non di rado gli aumenti superano il 100 per cento;

CONSIDERATO che:

1) il provvedimento, già contestato invano l'anno scorso, si configura come un vero e proprio attentato al diritto allo studio;

2) l'inaccettabile aumento delle tariffe contribuisce inevitabilmente ad accrescere il malessere delle zone interne, già colpite da un profondo processo di emarginazione, di spopolamento e di conseguente degrado sociale, economico e culturale;

ATTESO che in numerosi paesi del centro Sardegna, gli studenti hanno bloccato i pullman e continuano a impedirne la partenza,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori della pubblica istruzione e dei trasporti per sapere se essi non ravvisino nella politica tariffaria dell'ARST un attacco al diritto allo studio e quali provvedimenti intendano adottare per restituire agli studenti pendolari e alle loro famiglie l'opportunità di esercitare, in condizioni di uguaglianza con le famiglie sarde abitanti i centri dotati di adeguati servizi scolastici, il diritto all'istruzione. (295)

Interrogazione Serrenti - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Murgia - Ortu - Planetta - Salis, con richiesta di risposta scritta, sul ritrovamento da parte della polizia di due ordigni militari inesplosi.

I sottoscritti,

PREMESSO che dagli organi di stampa si apprende che gli agenti del Commissariato della Polizia di Stato di Carbonia durante una perlustrazione, in territorio di Sant'Anna Arresi, hanno rinvenuto un tubo anticarro ed un proiettile per cannoncino inesplosi, in dotazione all'esercito americano;

RILEVATO che tutto farebbe presumere che detti ordigni siano stati abbandonati da non meglio identificati militari dopo una esercitazione;

RILEVATO ancora che data la vicinanza della

base militare di Capo Teulada si potrebbe supporre che i militari appartenessero a tale base,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere se l'ambito territoriale, nel quale sono stati effettuati i ritrovamenti, rientri in un territorio dove sia previsto l'utilizzo da parte dei militari per le loro esercitazioni ovvero se non si tratti dell'ennesimo episodio di sconfinamento; chiedono inoltre di sapere se, qualora confermato che detti ordigni siano stati abbandonati da militari appartenenti alla base di Capo Teulada, non si ravvisi un doloso atteggiamento da parte delle autorità militari che avrebbe potuto costituire un grave pericolo per l'incolumità dei civili inermi; ed ancora se non sia il caso di intervenire con urgenza presso il Comando militare della Sardegna elevando una vibrata protesta per le troppe infrazioni, che vieppiù si susseguono, da parte dei militari commesse nell'intero territorio della Sardegna in abuso alle prerogative a loro concesse. (296)

Interrogazione Piras, con richiesta di risposta scritta, sugli interventi a favore dei produttori agricoli colpiti da calamità atmosferiche (gelate).

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale per sapere se è a conoscenza delle difficoltà economiche relative al forte indebitamento del settore agricolo, difficoltà che sono aumentate a seguito delle forti e persistenti gelate che hanno colpito l'agricoltura ed in particolare il settore ortofrutticolo che costituisce notevole fonte di reddito per molti produttori della Provincia di Cagliari e dell'Isola in generale.

Si chiede di sapere se l'Ispettorato provinciale e gli uffici competenti, d'intesa con le organizzazioni agricole, sono stati incaricati di valutare l'esatta dimensione del fenomeno e la stima dei danni subiti.

Si chiede, inoltre, di conoscere quali pressioni, di concerto con l'Assessore regionale dei lavori pubblici, sono state fatte nei confronti dell'Ente Flumendosa affinché conceda l'acqua

necessaria per tentare il salvataggio delle poche colture rimaste in atto e che con un sufficiente apporto idrico possono ancora alimentare qualche speranza di raccolto.

Chiede, infine, di sapere se l'Assessore interrogato ha previsto un piano finanziario atto a risarcire gli operatori agricoli interessati dal danno subito e a sollevarli dall'immediato pagamento delle cambiali in scadenza. (297)

Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di provvedimenti a sostegno dei produttori di carciofi danneggiati dalle forti piogge e dalle persistenti gelate.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dell'agricoltura e della riforma agro-pastorale per sapere se è a conoscenza dello stato di difficoltà economica in cui versano moltissimi operatori agricoli, derivante dai danni causati dalle forti piogge e dalle successive, eccezionali gelate alle prime colture di carciofo, la cui produzione costituisce, in molte zone dell'Isola, un'importante, insostituibile fonte economica.

Il sottoscritto chiede, inoltre, di sapere se gli ispettorati e gli uffici competenti sono stati incaricati di accertare, anche d'intesa con le categorie professionali interessate, l'ammontare dei danni e se l'Assessorato ha ritenuto di predisporre un immediato programma finanziario atto a consentire il risarcimento agli operatori agricoli danneggiati. (298)

Interrogazione Usai Edoardo sulle gravi

disfunzioni nella circolazione degli autobus che collegano Selargius con Cagliari.

Il sottoscritto,

CONSTATATO:

– che, a motivo di lavori di manutenzione, nella via Manin di Selargius è stata interdetta la circolazione degli autobus che collegano la città con il capoluogo;

– che la via Istria, l'unica che avrebbe consentito, con il passaggio degli automezzi, una riduzione dei disagi, è stata anch'essa chiusa al passaggio dei mezzi che effettuano tale collegamento;

– che, incomprensibilmente, invece, nella stessa via Istria è consentito il transito di automezzi che effettuano diversi tragitti; che pertanto i cittadini di Selargius per poter raggiungere il capoluogo sono costretti a servirsi di un autobus diretto a Quartu S. Elena, dove un altro automezzo, quasi mai in coincidenza di orario, parte per Cagliari;

– che ciò arreca comprensibili, gravissimi disagi ai cittadini che per raggiungere il capoluogo impiegano mediamente oltre un'ora;

– che appare pertanto evidente il disinteresse e l'incapacità sia dell'Amministrazione comunale che dell'Azienda consorziale, tanto più grave mentre le tariffe aumentano consistentemente di giorno in giorno,

chiede di interrogare l'Assessore regionale dei trasporti per conoscere se non intenda intervenire presso chi di dovere al fine di sollecitare interventi urgenti per eliminare l'inconveniente sopra lamentato. (299)